

# La Cina mostra i muscoli agli Usa ma puntare sul Dragone è rischioso

L'incontro a Pechino tra Trump e Xi Jinping vede un tycoon ammaccato dai conflitti e dal braccio di ferro sui dazi. Il rivale invece ha fatto incetta di risorse ed energia. Dal punto di vista finanziario i dubbi restano

di **GIANLUCA BALDINI**



■ L'incontro a Pechino fra **Xi Jinping** e **Donald Trump** racconta un brutale bagno di realismo.

**Trump** torna nella Capitale cinese dopo quasi nove anni, ma non è più il «conquistatore» dei dazi. È un leader scottato dalla guerra con l'Iran, che ha incendiato i prezzi energetici, e dalle sentenze dei tribunali americani che hanno demolito parti centrali delle sue politiche tariffarie.

Dall'altra parte del tavolo siede uno **Xi Jinping** raramente così forte. Mentre l'Occidente brucia miliardi in munizioni e paga petrolio alle stelle, Pechino controlla il rubinetto delle terre rare e ha già spinto molte aziende a diversificare le catene di approvvigionamento. Il vertice non appare come un incontro tra pari, ma come la presa d'atto che il baricentro economico e industriale del mondo si è spostato.

In questi mesi, mentre molte economie occidentali vedevano peggiorare i dati economici e risalire l'inflazione, la Cina mostrava una stabilità silenziosa. Non è un caso, ma il risultato di una strategia quasi bellica: Pechino ha accumulato riserve enormi di petrolio, gas e fertilizzanti, trasformando la difesa in vantaggio com-

petitivo.

«La Cina è entrata in questa fase di turbolenza globale in una posizione di forza relativa», osserva **Salvatore Gaziano**, responsabile delle strategie di investimento di **SoldiExpert Scf**. «Mentre noi discutevamo senza grande costrutto di transizione green soprattutto ideologica, loro hanno installato in cinque anni più capacità elettrica di quanta ne abbiano gli interi Stati Uniti. Questo garantisce energia a basso costo per la loro manifattura, trasformando la crisi

esterna in un vantaggio competitivo interno».

Il quadro finanziario, però, è meno lineare. Investire in Cina non significa comprare un unico mercato. Ci sono le A-shares quotate a Shanghai e Shenzhen, più legate all'economia domestica, alla Banca centrale cinese e al sentiment dei risparmiatori locali. Qui rientrano indici come Csi 300 e Csi 500. Poi ci sono le H-shares e gli Adr quotati a Hong Kong o New York, dove compaiono giganti come Tencent e Alibaba, più sensibili ai capita-

li internazionali, ai tassi Usa e alle tensioni geopolitiche.

Questa frammentazione spiega la forte divergenza fra gli indici. Le misure di liquidità di Pechino hanno favorito le borse interne di Shanghai e Shenzhen. Al contrario, i colossi tech cinesi internazionalizzati restano penalizzati da sfiducia, regolamentazione e timori geopolitici. E qui nasce il paradosso. A Wall Street si pagano multipli elevati per aziende che «promettono» l'Intelligenza artificiale. In Cina, società che l'IA la vendono

già e generano utili scambiano a valutazioni molto più basse. Il mercato guarda ancora ai fallimenti immobiliari e sembra ignorare che nel gennaio 2025 Deepseek ha mostrato la capacità cinese di competere nell'IA a costi drasticamente inferiori a quelli americani.

Sull'opportunità di investire in Cina, gli strategist restano divisi. C'è chi enfatizza forza industriale e innovazione; altri temono demografia, sanzioni, sovraccapacità produttiva e deflazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Strumento	Nome	Isin	Rendimento da inizio anno	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
Azione	Alibaba Group	Kyg017191142	-6,89%	2,93%	50,68%
Azione	Tencent Holdings	Kyg875721634	-23,02%	-10,79%	32,33%
Azione	Byd Company	Cne100000296	5,91%	-25,09%	15,27%
Azione	Meituan Dianping	Kyg596691041	-18,92%	-43,16%	-38,95%
Azione	Jd.com	Kyg8208b1014	5,43%	-14,38%	-18,36%
Azione	Baidu	Kyg070341048	6,39%	58,34%	13,36%
Azione	Xiaomi Corp	Kyg9830t1067	-19,91%	-41,35%	162,77%
Azione	Pdd Holdings	Us7223041028	-12,97%	-13,66%	49,61%
Azione	Ntes-S	Kyg6427a1022	-15,51%	5,98%	22,71%
Azione	China Life Insurance	Cne100000213	13,80%	100,10%	93,54%
Etf	Xtrackers Msci China Ucits Etf 1c	Lu0514695690	-2,63	7,70%	25,60
Etf	Xtrackers Csi500 Swap Ucits Etf 1c	Lu2788421340	27,50%	78,00%	66,98%
Etf	Xtrackers Csi300 Swap Ucits Etf	Lu0779800910	11,94%	38,72%	35,86%
Etf	Ishares Msci China Tech Ucits Etf Usd (Acc)	Ie000nfr7c63	0,64%	19,14%	42,91%

Dati al 12/5/2026, Fonte: ufficio studi SoldiExpert Scf

LaVerità

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato